

# Luigino Di Fabio

Dottore Commercialista  
Revisore Legale dei Conti

38062 ARCO (TN) - VIA S. CATERINA, 74/D  
Tel. 0464 533184 - Fax 0464 510538

**Spettabile  
COMUNITA' ALTO GARDA  
Provincia di Trento**

Oggetto: ***Parere del Revisore dei Conti sulla proposta del Consiglio della Comunità relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 ex art. 193 D. Lgs. 18.08 2000 n. 267***

**Premesso che**

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- visto il Bilancio di Previsione 2016 approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 2 del 24.02.2016;
  - visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016-2018 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 25 del 01.03.2016;
  - dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario sulla base delle segnalazioni dei responsabili dei singoli servizi attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e / o capitale, di competenza e / o nella gestione dei residui ovvero nella gestione della cassa;
  - dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha evidenziato debiti fuori bilancio da ripianare che verranno riconosciuti nella legittimità con separato atto e per i quali il finanziamento trova capienza sugli appositi stanziamenti di bilancio come da apposita variazione di bilancio che verrà sottoposta all'approvazione del consiglio contestualmente all'approvazione della delibera di salvaguardia degli equilibri;
  - ricordato che l'organo esecutivo ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui reimputando all'esercizio 2016 residui attivi per Euro 705.473,34 e residui passivi di parte corrente per Euro 2.606.442,10 e di parte capitale per Euro 6.477.628,09 e definisce il Fondo Pluriennale Vincolato - F.P.V. al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 in complessivi Euro 8.378.596,85 di cui Euro 2.606.442,10 relativi alla parte corrente e Euro 5.772.154,75 relativi alla parte capitale;
  - preso atto che con il medesimo provvedimento l'organo esecutivo ha rideterminato il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario, in Euro 4.295.859,91, dando atto che, nell'Allegato n. 6 (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011) alla stessa deliberazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato in misura superiore, perché congrua, ai criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011;
  - considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono

generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

- verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva ordinario che in relazione alle risorse effettivamente destinabili allo scopo, seppure limitate, viene ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste possibili fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;
- ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale in Euro 130.000,00 e accantonato nel risultato di amministrazione in Euro 2.740.000,00;
- rilevato che dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché della maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano al momento ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti, equilibri che si riassumono negli scemi di seguito riportati:

### EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo

ENTRATA		SPESA
Fondo pluriennale vincolato	8.378.596,85	
TIT. 1	Trasferimenti correnti	13.571.183,71
TIT. 2	Extra tributarie	14.809.141,72
TIT. 3	Trasferimenti c/capitale	8.454.584,39
TIT. 4	Accensione di prestiti	3.000.000,00
TIT. 5	Servizi d/terzi	3.349.000,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>51.562.506,67</b>	<b>TOTALE SPESA</b>
		51.562.506,67

### EQUILIBRIO ECONOMICO

(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

ENTRATA		SPESA
TIT. 1	Trasferimenti correnti	13.571.183,71
TIT. 2	Extra tributarie	14.809.141,72
	Entrate c/cap	567.812,82
	Entrate corr dest. Investimenti	-50.000,00
FPV	Parte Corrente	2.606.442,10
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>31.504.580,35</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>
		31.504.580,35

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N</b>	<b>COMPETENZA ANNO N+1</b>	<b>COMPETENZA ANNO N+2</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	<b>2.606.442,10</b>		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	<b>5.772.154,75</b>		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	13.571.183,71	13.474.783,71	13.424.783,71
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>13.571.183,71</b>	<b>13.474.783,71</b>	<b>13.424.783,71</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>14.809.141,72</b>	<b>14.662.756,72</b>	<b>14.662.756,72</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>8.454.584,39</b>	<b>2.760.561,79</b>	<b>2.574.244,64</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>36.834.909,82</b>	<b>30.898.102,22</b>	<b>30.661.784,97</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	31.504.580,35	28.312.540,43	28.262.540,43
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00		
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00		
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>31.374.580,35</b>	<b>28.182.540,43</b>	<b>28.132.540,43</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.936.771,57	2.585.561,79	2.399.244,54
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	5.772.154,75		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 760, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>13.708.926,32</b>	<b>2.585.561,79</b>	<b>2.399.244,54</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>46.083.506,67</b>	<b>30.768.102,22</b>	<b>30.661.784,97</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)</b>		<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (5)</b>				

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota  
 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione  
 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti  
 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere  
 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V-Sezione>  
 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra

il Revisore

viste le premesse sopra riportate,

visti gli schemi sopra esposti,  
*a seguito dei rilievi effettuati,*

**RITIENE**

*di poter esprimere parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-formale della proposta di deliberazione relativa al salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.LGS. 18.8.2000 n. 267.*

*Riva del garda, lì 22.7.2016*

**IL REVISORE DEI CONTI**

*dott. Luigino Di Fabio*



